

Episodio di Valmaggiore (BO), 26 settembre 1944

Compilatore della scheda: ROBERTA MIRA

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Valmaggiore	Castel del Rio	Bologna	Emilia-Romagna

Data iniziale: 26/09/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

- Bertini Giovanni, nato a Bordignano di Firenzuola (FI) il 10/02/1894, residente a Valmaggiore di Castel del Rio (BO), colono. Civile.
- Poli Giorgio, nato a Firenzuola (FI) il 18/02/1904, residente a Osta di Castel del Rio (BO) e sfollato presso la casa del padre Guglielmo a Valmaggiore di Castel del Rio (BO), operaio agricolo. Civile.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Tra il 24 settembre e i primi giorni di ottobre del 1944 la valle del Santerno (Appennino imolese) fu teatro di accesi scontri fra i tedeschi e le truppe alleate, validamente supportate dai partigiani della 36ª brigata Garibaldi Bianconcini. Gli americani dell'88ª divisione il 26 settembre attaccarono in direzione del Monte Carnevale e del Monte Cappello ad est di Castel del Rio, mentre l'abitato veniva raggiunto da ovest (dall'area del Monte Pratolungo) il giorno 27. Gli scontri si spostarono quindi su Monte Battaglia, ultima

altura disponibile per i tedeschi per mantenere una linea difensiva nella valle. La conquista di Monte Battaglia da parte di alleati e partigiani segnò un deciso progresso del fronte verso la via Emilia e la Pianura Padana, ma poco dopo le operazioni belliche angloamericane si fermarono in vista della stagione invernale.

Il 26 settembre i combattimenti si concentrarono nella zona di Monte Carnevale e di Valmaggione raggiunta dagli americani in serata. Nel pomeriggio del 26 un piccolo gruppo di militari tedeschi che stava ripiegando si recò alla casa della famiglia Bertini a Valmaggione di Castel del Rio (BO) e chiese acqua da bere. Giovanni Bertini accontentò prontamente la richiesta dei soldati, i quali, secondo la testimonianza della moglie di Bertini, erano molto agitati, imprecavano e sparavano in aria colpi di fucile. Una volta dissetatisi se ne andarono, ma uno di loro tornò indietro e sparò con la sua pistola a Giovanni Bertini uccidendolo davanti alla moglie e ai due figli minori di 11 e 12 anni. Poco dopo, i militari tedeschi si fermarono alla casa di Guglielmo Poli, dove Guglielmo, i due figli Giorgio e Natale e il contadino Davide Sercecchi avendo udito sparare erano usciti sull'aia. I tedeschi presero Giorgio Poli, lo trascinarono poco lontano, lo schiaffeggiarono e lo insultarono dicendo che era un partigiano; uno dei militari estrasse poi la pistola e sparò a Poli uccidendolo. Dopo l'uccisione di Poli i tedeschi se ne andarono.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Ritirata.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Militari tedeschi ignoti.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

In zona erano presenti le divisioni di fanteria tedesche 334^a, 44^a, 356^a, 715^a e reparti della 305^a divisione di fanteria. Secondo Montevicchi nella zona di Valmaggione il 26 settembre si trovava la 715^a divisione.

Tuttavia Galassi segnala uno scontro tra partigiani e una colonna tedesca proveniente da Valmaggione che ritiene essere del 44° reparto esplorante della 44ª divisione di fanteria Hoch- und Deutschmeister.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)*, vol. IV, *Dizionario biografico M-Q*, Comune di Bologna, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1995, p. 685.
- Nazario Galassi, *Partigiani nella Linea Gotica*, prefazione di Valdo Spini, University Press Bologna, Imola, 1998, pp. 282-318.
- Ferruccio Montevecchi, *La strada per Imola. Alleati, tedeschi e partigiani sulla Linea Gotica settembre - ottobre 1944*, University Press Bologna, Imola, 1991, pp. 137-170.

Fonti archivistiche:

- AISPER, Fondo Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti (Armadio della vergogna), 4 Docc. consegnati maggio 2009, 44/1, f. 379, Legione territoriale dei carabinieri reali di Bologna, Compagnia di Imola, *Statistica riguardante le violenze commesse da tedeschi e fascisti contro le popolazioni civili nella giurisdizione di questa Compagnia*, 15/05/1946 e ff. 465-466 verbali di interrogatorio di Lucia Pompei (moglie di Giovanni Bertini) e di Guglielmo Poli, Natale Poli (padre e fratello di Giorgio Poli) e Davide Sercecchi, 25/03/1946 e 19/03/1946 ivi allegati.

Sitografia e multimedia:

- Storia e memoria di Bologna:

Poli Giorgio

<http://memoriadibologna.comune.bologna.it/poli-giorgio-486606-persona>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Database CPI